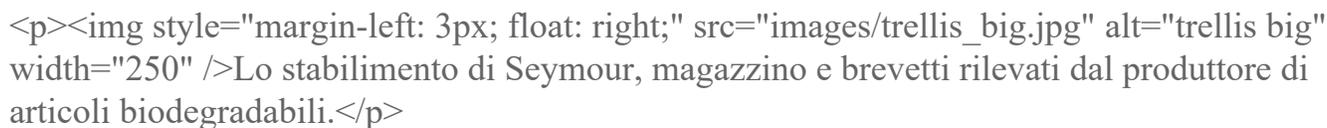


Cereplast fallisce e cede tutto a Trellis Earth

 Lo stabilimento di Seymour, magazzino e brevetti rilevati dal produttore di articoli biodegradabili.

21 giugno 2014 09:13

Cereplast, compoundatore californiano di bioplastiche è in liquidazione dal mese di febbraio, prima in Chapter 11, trasformatosi poi in fallimento (Chapter 7) secondo il diritto statunitense.



Il tribunale ha così avviato le procedure di alienazione degli assets della società. A rilevare lo stabilimento di Seymour, nello stato dell'Indiana, magazzino, marchi e brevetti sarà Trellis Earth, produttore di articoli in bioplastiche amidacee per l'industria alimentare e ristorazione, che per questi beni - valutati in oltre 8 milioni di euro - ha messo sul piatto 2,6 milioni di dollari.

L'operazione consentirà a Trellis Earth di integrarsi verticalmente e potenziare la produzione di articoli biodegradabili stampati ad iniezione e termoformati. Fondata nel 2007, la società serve oltre 500 clienti nel settore della ristorazione, fornendo piatti, posate, contenitori per alimenti e sacchetti.

Cereplast aveva tentato in passato di avviare un impianto di compounding di bioplastiche in Italia, nell'area ex Ferro di Cannara, in provincia di Assisi, progetto mai completato anche perché il mercato, nel frattempo, non è decollato come l'azienda aveva sperato.

La storia della società inizia nel 2000 quando Frederic Scheer - già distributore del Mater-Bi Novamont negli Stati Uniti - decide di lasciare la rappresentanza del gruppo italiano e dar vita ad un nuovo player nel settore delle bioplastiche. La società si quota in borsa nel 2005 e nel 2010 avvia un nuovo impianto produttivo a Seymour, nello stato americano dell'Indiana, dove nel 2013 si trasferisce anche la sede della società.

Scheer ha indicato tra le ragioni delle difficoltà finanziarie che hanno portato al fallimento della società anche i continui rinvii dell'applicazione della legge italiana sulla vendita di sacchetti biodegradabili, che avrebbe potuto sostenere le vendite di bioplastiche.

© Polimerica - Riproduzione riservata